

**PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
PROGRAMMA OPERATIVO FSE 2014-2020**

Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione

**Linee strategiche per il Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo (FSE)
Sintesi del Programma Operativo per i Cittadini**

PREMESSA

In coerenza con i target complessivi di Europa 2020, la strategia provinciale per il periodo di programmazione 2014-2020, punta a una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva come via di uscita costruttiva e di lungo periodo dalla contingenza sfavorevole. L'obiettivo generale *a livello macro* è, dunque, quello di contrastare in modo efficace ed efficiente le sfide in corso oggi per creare nuove e solide premesse per l'economia del domani.

A tal fine, *a livello meso*, la Programmazione si muove su due livelli:

- 1) proseguire lungo le vie di successo registrate nel precedente periodo di programmazione e in coerenza con il programma di legislatura 2013 – 2018;
- 2) intensificare gli interventi in quegli ambiti in cui si registra maggiore necessità, con particolare riferimento a occupazione e occupabilità di categorie deboli o a rischio di marginalità (come le donne e i giovani) partendo dal presupposto che lavoro e reddito costituiscono il primo strumento di promozione e inclusione sociale.

A livello micro, poi, questo significa attivare azioni volte a:

- promuovere e favorire l'autonomia e l'indipendenza dei giovani, sostenendone l'accesso al mercato del lavoro;
- contrastare e ridurre le disparità di genere, andando a incidere sulle dinamiche di penalizzazione delle donne, a partire dalla segregazione di genere nel sistema di istruzione e del mercato del lavoro;
- promuovere e sostenere l'occupazione per tutti, con particolare riferimento alle categorie più fragili;
- creare contesti di istruzione e formazione innovativi e sempre più inclusivi per accrescere e riqualificare le competenze di giovani e adulti in modo che siano sempre aggiornati e per questo competitivi sul mercato del lavoro;
- sostenere l'innovazione e la sperimentazione didattica sia per migliorare gli apprendimenti sia per prevenire e contrastare fenomeni di dispersione scolastica, anche attraverso l'intensificazione e la valorizzazione di formazione e aggiornamento dei docenti in servizio;
- rafforzare l'offerta del sistema educativo di istruzione e formazione sia verso i giovani sia verso gli adulti;
- favorire un dialogo costante tra mondo del lavoro e sistema di istruzione e formazione per accrescere la coerenza tra trasmissione di competenze e fabbisogni del sistema produttivo;
- rafforzare la filiera che supporta l'ingresso nel mercato del lavoro e sostiene coloro che faticano a permanerci anche attraverso il consolidamento di servizi e politiche attive del lavoro (compresa la Garanzia Giovani);
- sostenere, anche attraverso la qualificazione del capitale umano, i processi di innovazione e sviluppo strategico dei territori;
- promuovere la partecipazione sociale dei cittadini per favorire un'inclusione attiva e proattiva;
- favorire politiche di conciliazione;
- favorire l'individuazione e la circolazione di buone pratiche al fine di riqualificare tutti gli operatori e i professionisti connessi alle fasi di programmazione, organizzazione, implementazione, monitoraggio e valutazione di quanto realizzato all'interno del FSE.

Tali obiettivi, che nascono a seguito di un'attenta analisi dei principali indicatori di contesto socio-economico, si inseriscono a pieno titolo in quelli che sono le raccomandazioni, le indicazioni, gli indirizzi provenienti dalle istituzioni europee in merito alle priorità di intervento, rinvenibili nei seguenti documenti:

1. Raccomandazioni del Consiglio Europeo al Programma Nazionale di Riforma 2013, rispetto alla piena attuazione della riforma del mercato del lavoro, potenziamento e qualificazione del sistema di istruzione e formazione professionale nella prospettiva del riconoscimento e della spendibilità delle qualificazioni, azioni di contrasto alla disoccupazione giovanile (mediante, in particolare, l'attuazione della YEI). Si tratta di orientamenti di priorità di intervento che di fatto tracciano il percorso di iniziative a carattere strutturale da assumere per il raggiungimento degli obiettivi

nazionali di Europa 2020 e che attribuiscono un ruolo di primo piano alle politiche cofinanziabili dal FSE;

2. i Regolamenti comunitari 2014-2020, con particolare riferimento al principio di concentrazione tematica che per il FSE opera a livello di priorità di investimento: nelle aree “più sviluppate”, non meno dell’80% delle risorse va allocato su non più di cinque priorità di investimento (tra le 19 enunciate dall’art.4 del Reg. UE 1304/2013) e, tra di esse, almeno il 20% va destinato al tema dell’inclusione sociale;
3. il Position Paper, della Commissione Europea a fine 2012 in previsione dell’avvio del negoziato sull’Accordo di Partenariato (AP) e i Programmi Operativi (PO), che riduce a 10 le priorità di investimento necessitanti di un cofinanziamento del FSE nel nostro Paese;
4. l’Accordo di Partenariato (versione trasmessa formalmente alla Commissione Europea il 22 aprile 2014), con il quale il Governo nazionale stabilisce chiari indirizzi programmatici per ognuno degli Obiettivi tematici (OT) di cui all’art. 9 del Reg. UE 1303/2013, recepisce e specifica le innovazioni introdotte con il documento “Metodi e obiettivi per un uso efficace dei fondi comunitari 2014-2020”;
5. l’Intesa politica tra Ministro per la Coesione Territoriale e Presidenti delle Regioni relativamente ad alcuni principi di fondo della politica di coesione comunitaria (allocazioni finanziarie a livello nazionale e regionale, entità e distribuzione del cofinanziamento), nonché successivo Accordo tra i Presidenti delle regioni più sviluppate in merito alla distribuzione territoriale delle risorse, che, di fatto, determinano una marcata riduzione – rispetto al 2007-2013 – dei finanziamenti complessivo (FSE e cofinanziamento nazionale e regionale) a disposizione della Provincia autonoma di Trento.

Si è ritenuto necessario nonché strategico integrare e coniugare in maniera coerente le logiche previste ai diversi livelli attuativi al fine di rispondere in modo coordinato e coerente alle necessità e i fabbisogni locali. Le linee strategiche di seguito elencate, trovano un allineamento sinergico, non solo con gli obiettivi europei e con il quadro di riferimento nazionale ma anche con le linee di indirizzo per il programma di legislatura provinciale.

Attenzione particolare è stata e sarà dedicata ai giovani, rinvenuti nelle sedi europee, nazionali e provinciali come un’indiscussa priorità di azione confermata anche dai recenti dati circa il tasso di inattività e tasso di disoccupazione che caratterizzano questo segmento della popolazione particolarmente penalizzato da alcune dinamiche socio-economiche: andamento demografico, invecchiamento della popolazione, riduzione di posti di lavoro, crisi economica, etc.

Gli Assi di intervento su cui si intende investire con la programmazione a venire sono dunque:

- Asse 1 - Occupazione;
- Asse 2 - Inclusione sociale e lotta alla povertà;
- Asse 3 - Istruzione e formazione;
- Asse 4 - Capacità amministrativa
- Asse 5 - Assistenza Tecnica

ASSE 1 – OCCUPAZIONE

La presenza crescente di giovani disoccupati o inattivi, unita al marcato peggioramento della qualità dell’occupazione delle persone sotto i 30 anni, motiva la necessità di rafforzare significativamente le politiche del lavoro dedicate a questo target di popolazione. All’interno di questo asse afferente all’Obiettivo Tematico 8 “Promuovere un’occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori”, intende attivare un insieme di misure volte a promuovere le occasioni di contatto con il mercato del lavoro e, al tempo stesso, a rafforzare i saperi e le competenze di cui sono portatori i soggetti destinatari delle azioni previste. Qui troveranno collocazione alcune delle misure e dei servizi di tipo personalizzato e innovativo, avviate e sperimentate dalla Provincia nel quadro del PON YEI (Programma Operativo Nazionale - Youth Employment Iniziative, in italiano Garanzia Giovani). L’attenzione al

conseguimento di questo obiettivo va pertanto interpretata in una logica di sostanziale sinergia e complementarità agli interventi che si stanno attuando con la Garanzia Giovani: il risultato atteso associato a questo Obiettivo riguarda dunque prioritariamente *la riduzione della disoccupazione giovanile*. Accanto a questo, la promozione delle pari opportunità e dell'equità sociale tra uomini e donne rappresenta, per la Provincia, un traguardo fondamentale da raggiungere per favorire la crescita occupazionale, in particolare quella femminile, e rafforzare la coesione sociale. La presenza ormai largamente accertata di una forte relazione negativa tra crescita nelle esigenze di cura e partecipazione delle donne al mercato del lavoro rende opportuno sostenere con particolare impegno misure e strumenti in grado di favorire una migliore conciliazione tra vita professionale e vita familiare. In questo l'azione della Provincia di Trento vuole caratterizzarsi in termini di misure intese a *incrementare la partecipazione delle donne al mercato del lavoro*: il risultato atteso connesso a questo obiettivo si sostanzia nel miglioramento nell'accesso a una offerta di servizi in grado di soddisfare esigenze di cura da mettere a disposizione delle donne che esprimono una più elevata probabilità di perdita occupazionale o che si trovano confrontate con maggiori ostacoli, nell'inserimento lavorativo.

ASSE 2 - INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA ALLA POVERTÀ

Nell'intervento relativo all'Obiettivo Tematico "Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà", si inserisce l'azione di contrasto e di recupero di coloro che si trovano in una condizione di marginalità sociale (o ne sono a rischio). La Provincia di Trento intende attuare un insieme diversificato di interventi caratterizzati da personalizzazione e integrazione attraverso il quale creare un sistema di protezione sociale che porti a *incrementare e qualificare le misure rivolte ai soggetti svantaggiati al fine di aumentare la loro inclusione sociale e lavorativa*.

L'Asse 2 si caratterizza specificamente per l'attenzione dedicata ai contenuti di innovazione sociale che la Provincia intende sostenere in una logica di sviluppo e qualificazione del proprio sistema di welfare, proseguendo lungo quel tracciato di sperimentazione che nell'ambito della politica sociale richiede ancora attenzione e investimento anche in Trentino. La Provincia vuole proporre e sperimentare un proprio modello d'intervento - partendo anche da *best practice* realizzate in altri contesti nazionali e internazionali - da condividere con l'insieme degli enti suscettibili di innovazione sociale o comunque potenzialmente interessati. L'intento, dunque, è di investire in un percorso volto a creare una cultura dell'innovazione anche nel campo delle policy e a produrre pratiche in tal senso: questo dovrà coinvolgere le risorse professionali della Provincia, del terzo settore e di tutti gli altri attori pubblici e privati coinvolti, anche mediante la realizzazione di attività seminariali e formative.

ASSE 3 – ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Nell'asse 3 per la realizzazione dell'Obiettivo Tematico "Investire nelle competenze, nell'istruzione e nell'apprendimento permanente", la Provincia di Trento reputa di assoluto rilievo perseguire un processo volto migliorare le competenze chiave degli allievi con un'attenzione specifica rivolta alle competenze linguistiche. Un'area d'intervento che è ritenuta fondamentale per due ordini di ragioni: 1) perché contribuisce ad accrescere la competitività e le opportunità d'inserimento lavorativo degli studenti e 2) perché sostiene la capacità di internazionalizzazione del sistema produttivo trentino, favorendone la crescita e il posizionamento nel mercato globale sempre più agguerrito e concorrenziale.

La Provincia intende dunque investire in azioni atte a favorire e sostenere l'innalzamento nelle competenze chiave (in particolare linguistiche) in possesso degli allievi inseriti di percorsi di istruzione e formazione di ogni ordine e grado, con ciò includendo anche l'organizzazione di specifici interventi di formazione rivolti ai docenti delle diverse discipline oggetto di insegnamento.

L'educazione permanente associata alla qualificazione del sistema produttivo, comprendendo con ciò anche il sistema dei servizi, contempla al suo interno anche un investimento costante nella qualificazione e riqualificazione delle risorse umane della pubblica amministrazione. Se, infatti, il capitale umano è riconosciuto come decisivo e cruciale per il successo di un contesto di lavoro (tanto più se chiamato a

produrre policy), l'investimento in azioni di formazione e aggiornamento a sostegno di un apprendimento costante si rivela un elemento imprescindibile per garantire l'innalzamento o il mantenimento di standard di qualità dei dispositivi e servizi offerti anche all'interno del FSE. Per migliorare i processi decisionali, organizzativi e tecnici delle amministrazioni, è quindi indispensabile dedicare specifiche risorse allo sviluppo di competenze specialistiche che siano non solo aggiornate ma anche flessibili e in grado di adeguarsi al mutare delle condizioni. Per questo in questa sezione sono previsti interventi nell'ambito dell'educazione permanente agli adulti rivolti specificatamente agli operatori coinvolti nelle fasi di programmazione, attuazione, controllo, verifica e monitoraggio di dispositivi e servizi inerenti il FSE.

ASSE 4 – CAPACITA' AMMINISTRATIVA

In una logica di monitoraggio, valutazione, approfondimento che puntino a creare un processo di miglioramento continuo, un investimento non secondario è destinato all'aumento dei livelli di performance del sistema di relazioni - istituzionali e non - che si ritrovano connesse all'attuazione dei Programmi e interconnesse tra loro per il raggiungimento dei risultati attesi e degli obiettivi prefissati. Diventa così cruciale ideare percorsi che sostengano e facilitino il rafforzamento della capacità sia tecnica sia operativa da parte delle Amministrazioni e delle strutture responsabili di fasi di progettazione, attuazione, gestione e valutazione degli interventi. Ciò implica a sua volta un impegno costante nella qualificazione e riqualificazione delle risorse umane coinvolte in tutte le fasi di realizzazione. Per aumentare la qualità dei processi decisionali, organizzativi nonché tecnici delle amministrazioni, è quindi indispensabile un investimento dedicato al potenziamento della capacità istituzionale e allo sviluppo di competenze specialistiche che siano sempre aggiornate e flessibili, in grado di adattarsi al cambiare delle condizioni.

ASSE 5 – ASSISTENZA TECNICA

Infine, l'asse assistenza tecnica, è deputato a realizzare le attività di supporto alla programmazione e all'attuazione del programma, quali interventi di monitoraggio, valutazione di efficacia, implementazione dei sistemi informativi, audit, informazione e pubblicità etc. La previsione di un asse dedicato all'Assistenza Tecnica e la destinazione finanziaria del 4% delle risorse del Programma Operativo, è obbligatoria e prevista dal Regolamento Europeo.

CONCLUSIONI

Nelle pagine che seguono si presenta una sintesi del PO FSE 2014-20 della provincia di Trento, nella quale è evidenziato il raccordo tra Obiettivi tematici, Priorità di investimento (con una ipotesi di allocazione finanziaria) e Obiettivi specifici, cui sono associate le principali linee di intervento che si intendere realizzare. Questo schema è suscettibile di variazioni, in relazione alle integrazioni all'Accordo di partenariato che il Governo presenterà alla Commissione Europea entro fine luglio e agli esiti del confronto negoziale con gli organismi comunitari e le Autorità centrali (Ministero dell'economia – DPS e Ministero del Lavoro).

SCHEMA PROGRAMMA OPERATIVO E IPOTESI FINANZIARIA

Obiettivo Tematico		Priorità		Risultato Atteso	Proposta progettuale	Importo		Peso percent.	Perc. Priorità/OT
A S S E 1	OT 8 Promuovere l'occupazione e sostenere la mobilità dei lavoratori	8.1	L'accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale;	RA 8.1 Aumentare l'occupazione dei giovani attraverso il rafforzamento delle misure attive e preventive sul mercato del lavoro, il contrasto al fenomeno dei NEET (in coerenza con la raccomandazione europea sulla Youth Guarantee), il rafforzamento dell'apprendistato e altre misure di inserimento al lavoro, la promozione di autoimpiego ed auto imprenditorialità	Servizi per il supporto, accoglimento, mobilità orientamento e formazione	€ 4.400.000	€ 37.613.154	4,0%	22,4%
					Interventi per favorire e supportare i giovani nello sviluppo della propria idea imprenditoriale (attraverso Voucher o Carte ILA)	€ 2.200.000		2,0%	
					Proseguimento Garanzia Giovani	€ 10.000.000		9,1%	
					Politiche attive del lavoro	€ 8.000.000		7,3%	
		8.4	L'uguaglianza tra uomini e donne in tutti i settori, incluso l'accesso all'occupazione e alla progressione della carriera, la conciliazione tra vita professionale e vita privata e la promozione della parità di retribuzione per uno stesso lavoro o un lavoro di pari valore	RA 8.2 Aumentare l'occupazione femminile, attraverso il rafforzamento delle misure per l'inserimento lavorativo delle donne, la promozione della parità tra uomini e donne e la conciliazione tra vita professionale e vita privata/familiare, il sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità	Buoni di servizio per i lavoratori per favorire la conciliazione tra lavoro e vita privata	€ 13.013.154		11,8%	11,8%

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO - PO FSE 2014-2020

Obiettivo Tematico		Priorità	Risultato Atteso	Proposta progettuale	Importo		Peso percent.	Perc. Priorità/OT
A S S E 2	OT 9 Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà	9.1	L'inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità;	RA 9.2 Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro, delle persone maggiormente vulnerabili	Potenziamento dei servizi e attività formative per i disabili e soggetti svantaggiati	€ 21.995.996	11.000.000	10,0%
				RA 9.7 Rafforzamento dell'economia sociale	Promozione di interventi che favoriscano azioni nel campo sociale es. Seed Money, creazioni di partenariati pubblico privati, interventi per migliorare le competenze manageriali degli imprenditori sociali, etc.		3.995.996	3,6%
		9.4	Miglioramento dell'accesso a servizi accessibili, sostenibili e di qualità, compresi servizi sociali e cure sanitarie d'interesse generale;	RA 9.3 Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi e delle infrastrutture di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia	Buoni di servizio per le famiglie con reddito basso, per favorire la conciliazione tra lavoro e vita privata	7.000.000	6,4%	6,4%

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO - PO FSE 2014-2020

Obiettivo Tematico	Priorità	Risultato Atteso	Proposta progettuale	Importo		Peso percent.	Perc. Priorità/OT	
ASS3	10.1	riducendo e prevenendo l'abbandono scolastico precoce e promuovendo l'uguaglianza di accesso a una istruzione prescolare, primaria e secondaria di buona qualità, inclusi i percorsi di apprendimento formale, non formale e informale, che consentano di riprendere l'istruzione e la formazione;	RA 10.2 Miglioramento delle competenze chiave degli allievi	Progetto Lingue: progetti volti al sostegno dell'apprendimento linguistico da parte degli studenti nei diversi cicli formativi favorendo esperienze di scambio etc.	€ 10.000.000	€ 43.882.014	9,1%	15,5%
			10.1 Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa	Bisogni educativi speciali: programmi educativi-didattici specifici e Azioni Territoriali Integrate rivolti ai ragazzi più a rischi di esclusione sociale	€ 7.000.000		6,4%	
	10.3	Rafforzando la parità di accesso alla formazione permanente, per tutte le fasce di età nei contesti formali, non formali e informali, aggiornando le conoscenze, le abilità e le competenze della manodopera e promuovendo percorsi di apprendimento flessibili anche tramite l'orientamento del percorso professionale e il riconoscimento delle competenze acquisite;	10.3 Innalzamento del livello di istruzione della popolazione adulta	Progetto Lingue: Interventi formativi per i docenti (formazione formatori)	€ 21.882.014	€ 43.882.014	19,9%	24,4%
				Progetto Lingue: progetti volti al sostegno dell'apprendimento linguistico da parte della popolazione adulta nei diversi cicli formativi favorendo esperienze di scambio etc.	€ 4.000.000		3,6%	
				Sperimentazione e messa a regime di un sistema provinciale di validazione degli apprendimenti e certificazione delle competenze	€ 1.000.000		0,9%	

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO - PO FSE 2014-2020

Obiettivo Tematico		Priorità	Risultato Atteso	Proposta progettuale	Importo		Peso percent.	Perc. Priorità/OT	
A S S E 4	OT 11 Capacità amministrativa	11.2	rafforzamento delle capacità di tutti i soggetti interessati che operano nei settori dell'istruzione, della formazione permanente, della formazione e delle politiche sociali e del lavoro, anche mediante patti settoriali e territoriali di mobilitazione per una riforma a livello nazionale, regionale e locale.	11.3 Miglioramento delle prestazioni della pubblica amministrazione	Interventi per migliorare le competenze degli operatori interni tramite formazione e visite a centri di eccellenza	€ 2.089.620	€ 2.089.620	1,9%	1,9%

ASSE	Obiettivo Tematico	Importo	Peso %
5	Assistenza Tecnica al programma FSE	€ 4.399.2000	4,0%

TOTALE PO FSE	ASSE	Importo	Peso %
	Asse 1 - Occupazione	€ 37.613.154	34,2 %
	Asse 2 - Inclusione sociale e lotta alla povertà	€ 21.995.996	20 %
	Asse 3 - Istruzione e formazione	€ 43.882.014	39,9%
	Asse 4 - Capacità amministrativa	€ 2.089.620	1,9 %
	Asse 5 - Assistenza Tecnica al programma FSE	€ 4.399.200	4,0%
TOTALE COMPLESSIVO PO FSE PAT		€ 109.979.984	